Vinetiani vanno lenti

de' Collegati; tanto più sarebbe per la sua difesa costretto a ricorrere a gli ajuti stranieri, & a tentare ogni estremo partito. Da queste cose dunque conoscendo il Senato Vinetiano, che per tali nuovi oblighi, dove pensavano di procacciare a se stessi, & a tutta l'Italia quiete, & si- sione della curtà, s'apriva la via a nuovi travagli, & a maggiori pericoli, cominciarono anche essi andare più ritenuti nella conchiusione dell'accordo, considerando maturamente, non essere di loro commodo il rompere del tutto le tregue di cinque anni già confermate da Cesare, & offendere l'animo del Rè d'Inghilterra, al quale per molti ufficii fatti da lui conoscevano, questa nuova confederatio, ne per rispetto dell'amicitia di Cesare dover'essere non

poco molesta.

Mentre per queste cagioni restava il negotio della lega irresoluto, & sospeso, s'intese con nuovo, & non pensato accidente, & per lo quale variò tutto lo stato delle cose, & se ne suscitarono gravissimi, & importantissimi tumulti, che il Pontefice dopò havere mostrato tanto desiderio della quiete d'Italia, dopò cosi lunghe pratiche tenute con Francesi, per opporsi a quelli, che havessero animo di disturbarla, s'era secretissimamente convenuto con Cesare, per assalire con l'armi communi lo stato di Milano; restando gli animi di tutti, & principalmente Il Papa con. de' Vinetiani, pieni di grandissima maraviglia, & di con- cesare per fusione, che il Pontesice levando il contrapeso delle sor- garo di Mize Francesi, con l'armi sue, & con la sua auttorità vo- lano. lesse accrescere la potenza di Cesare in Italia, la quale poco prima haveva egli stesso dimostrato essere fatta molto sospetta, & formidabile alla Chiesa, & a tutti i Prencipi Italiani, & doversi cercare d'opprimere, ò almeno di moderare. Eransi co'l consenso, & consiglio del Pontefice, tenute varie, & occulte pratiche da gli Imperiali con i fuorusciti di Milano, tra quali erano molti nobili principali di grandissimo seguito, & auttorità: perche con l' opera di questi improvisamente s'eccitassero tumulti ad uno tempo stesso in diverse città, per cacciarne con subi-